



Gruppi consiliari
Brescello che vogliamo e Brescello riparte



Brescello, 14 ottobre 2021

Alla cortese attenzione
del Sindaco Elena Benassi

della Vicesegretaria comunale
dott.ssa Elisa Buvoli

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULL'ESIGENZA DI COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE
CISPADANA TRA BRESCELLO (RE) E COENZO DI SORBOLO MEZZANI (PR)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BRESCELLO

PREMESSO CHE

- il territorio di Brescello è attraversato, per tutta la sua estensione, dalla Strada Provinciale 62 R della Cisa (ex strada statale 62 della Cisa) che collega l'Appennino parmense con la bassa mantovana e l'area veronese;
- il percorso della strada della Cisa, risalente ad epoca otto-novecentesca, è stato sostanzialmente modificato solo a partire dagli anni Ottanta del Novecento con la realizzazione del primo tratto della variante fra i Comuni di Guastalla e Gualtieri, completata poi con il tratto fra Gualtieri e Brescello inaugurato nell'aprile 2007;
- che tale variante, oggi funzionante fra Brescello e Suzzara ha permesso di evitare il transito di mezzi pesanti nei centri abitati e di sgravare, al tempo stesso, dalla loro presenza l'argine maestro del fiume Po la cui struttura fa da supporto alla originaria strada della Cisa;

DATO ATTO CHE

- a seguito della redazione di uno studio di fattibilità, il 5 luglio 2006 l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato la proposta di realizzare un'autostrada regionale a pedaggio che collegasse i caselli di Reggiolo-Rolo e di Ferrara, con una partecipazione finanziaria della Regione stessa;
- che dal 2007 al 2010 si sono susseguite le procedure per costituire una associazione temporanea di imprese (ATI) interessate alla realizzazione e gestione dell'autostrada regionale Cispadana;
- che dal 2011, dopo la redazione del progetto preliminare dell'opera, si è svolta un'intensa interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente che ha trovato conclusione il 25 luglio 2017 con l'approvazione – con prescrizioni – del decreto di compatibilità ambientale relativo al progetto dell'autostrada regionale Cispadana;

- che le difficoltà economiche di alcuni componenti dell'ATI, hanno comportato, nel 2019 uno stanziamento regionale di 100 milioni di euro, da sommare ai 179 milioni di euro già impegnati e che, su tale presupposto, la Regione Emilia-Romagna ha annunciato il cronoprogramma dell'opera, che prevedeva la presentazione del progetto definitivo entro l'ottobre 2019, l'avvio dei cantieri nella seconda metà del 2020 e l'entrata in esercizio della nuova autostrada regionale entro il 2024;

RICORDATO CHE

- il 4 maggio 2019 il Comune di Brescello, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, con le amministrazioni locali e le forze imprenditoriali dei territori di Parma e Reggio Emilia, ha organizzato un incontro pubblico presso la Sala Prampolini, nel corso del quale l'Assessore regionale ai trasporti Raffaele Donini ha confermato la programmazione dei lavori sopra evidenziata;
- il progetto definitivo è stato presentato il 25 novembre 2019 con l'annuncio di un ulteriore stanziamento di 100 milioni di euro da parte della Regione (subordinati però ad un nuovo studio costi-benefici chiamato ad analizzare la sostenibilità ambientale ed economica dell'autostrada) e la ricapitalizzazione della società "Autostrada Regionale Cispadana spa" con altri 100 milioni di euro da parte della società Autobrennero;
- che a inizio 2020 il progetto definitivo avrebbe dovuto essere approvato dalla Giunta regionale, per poi avviare la Conferenza di Servizi con gli enti territoriali e consentire l'avvio dei cantieri non oltre i primi mesi del 2021.

SOTTOLINEATO CHE

- tutti gli elaborati predisposti allo scopo di realizzare l'asse Cispadano contengono il progetto della Autostrada regionale e delle relative opere di adduzione, fra le quali rientra l'insieme dei collegamenti stradali che interessano l'area della Bassa Reggiana e, segnatamente, i territori di Brescello, Guastalla, Luzzara e Reggiolo;
- tuttavia, tali opere di interesse locali vengono considerate strettamente connesse, nei tempi e nei finanziamenti, alla realizzazione dell'asse autostradale principale;

CONSIDERATO CHE

- attualmente il territorio comunale di Brescello è pesantemente investito da un intenso traffico di scorrimento che interessa la S.P.62R e che collega di fatto i caselli della A22 (Pegognaga o Reggiolo-Rolo) con la A1 (Parma nord), fungendo da vera connessione fra Autocisa e Autobrennero, anche in ragione della riduzione chilometrica e del risparmio di pedaggi autostradali che tale percorso consente;
- da qualche mese a questa parte la SP 62R nel tratto brescellese è stata teatro di fatti, anche gravi, che hanno suscitato forte apprensione e allarme fra i residenti e gli occupati nelle frazioni di Lentigione e Sorbolo Levante: incidenti che hanno coinvolto mezzi pesanti, l'incendio di un autoarticolato in un momento di traffico intenso, il ribaltamento di un mezzo che ha distrutto una pensilina utilizzata, in certi orari, da studenti diretti ai centri del reggiano e del parmense.
- le criticità dovute alla massiccia presenza di automezzi pesanti che compiono quotidianamente il percorso fra Brescello e Parma risultano addirittura aggravate nei momenti di emergenza legati a chiusure di tratti di viabilità autostradale (in caso di incidenti) o dei ponti sul fiume Po (la lunga chiusura del ponte di Casalmaggiore ha indotto sofferenze intollerabili per il nostro territorio) e determinano problemi alla stessa funzionalità della linea ferroviaria Parma-Suzzara (il reiterato danneggiamento delle protezioni dei passaggi a livello è causato dai mezzi pesanti);

RIBADITO CHE

- l'insieme dei problemi che quotidianamente si verificano sull'asse stradale della SP 62R è causato dalla mancata realizzazione del ponte stradale fra Brescello e Coenzo che pregiudica gravemente la qualità di vita nel nostro territorio in termini di viabilità, sicurezza, salute pubblica;
- risulta non più rinviabile l'esigenza di dare realizzazione alle cosiddette "opere di adduzione alla Cispadana", nella consapevolezza che la connessione Brescello-Parma, attraverso la realizzazione del ponte sul torrente Enza assume un peso e un significato talmente consistenti da dover essere considerato autonomamente dal resto dell'opera, qualora in tempi rapidi non maturino le condizioni per la realizzazione dell'intero asse cispadano;
- occorre pertanto finanziare e realizzare finalmente il ponte sull'Enza, in modo da collegare e completare quei tratti di viabilità che, attraverso questa struttura, potrebbero immediatamente e agevolmente connettere i territori reggiano e parmense;

EVIDENZIATO CHE

- a sostegno di tali esigenze, nei nostri territori si stanno mobilitando cittadini e si stanno costituendo comitati composti da persone laboriose e creative, attente alla politica e al governo di un territorio che amano e nel quale vogliono continuare a vivere, a lavorare, a studiare;
- le tematiche di ordine funzionale si sommano con quelle di natura sanitaria, stante la consistente presenza di PM₁₀, di monossido e biossido di azoto causati dal transito di mezzi pesanti all'interno di centri abitati, sia nel nostro Comune sia in quelli contigui, come attestato dalle rilevazioni effettuate da Arpa e Sorbolo Levante nel gennaio 2020 (trasmessa in data 27/03/2020), in cui la qualità dell'aria viene valutata "scadente";

RITENUTO

che quanto sopra espresso meriti la massima attenzione da parte di tutti i soggetti pubblici a cui compete la salvaguardia e la tutela del territorio e la salute e la sicurezza degli abitanti e che dunque anche le richieste che i cittadini stanno formulando debbano trovare il massimo ascolto;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SOTTOLINEATO ED EVIDENZIATO

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

1. a sollevare in ogni sede competente le esigenze evidenziate dal Consiglio Comunale e dai nostri cittadini, affinché esse trovino giuste risposte, ricomponendo così una piena consonanza di azioni e di obiettivi fra la comunità locale e le loro Amministrazioni, fra i Comuni, la Regione e lo Stato che li rappresenta.
2. a richiedere con forza che alla connessione Brescello-Parma nella viabilità regionale vengano riconosciuti un peso e un significato tali da considerarne la realizzazione in modo autonomo da quella dell'autostrada che collegherà i caselli di Reggiolo-Rolo e di Ferrara, qualora in tempi rapidi non maturino le condizioni per la realizzazione dell'intero asse cispadano;
3. a richiedere pertanto alla Regione Emilia-Romagna, anche attraverso questo Ordine del Giorno, di dare priorità alle esigenze non più rinviabili relative ai territori, a partire dalla realizzazione del completamento del tratto tra Brescello e Coenzo, mediante un nuovo ponte sul torrente Enza;

4. a coinvolgere su tali esigenze tutte le Amministrazioni dei territori limitrofi, e in particolare il Comune di Sorbolo-Mezzani e i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, affinché si costruisca una rete ampia di soggetti impegnati ad affermare le esigenze impellenti del territorio;
5. ad assumere tutte le iniziative utili a riportare l'attenzione sulle condizioni critiche del territorio brescellese e sull'esigenza di dare ad esse soluzione attraverso la realizzazione del collegamento fra la bassa reggiana e la bassa parmense;
6. a trasmettere inoltre il presente Ordine del Giorno alla Prefettura di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, per quanto di relativa competenza in ordine ai temi in esso contenuti.

I consiglieri del gruppo "Brescello che vogliamo"

Marco Conti – capogruppo

Susanna Dall'Aglio

Fabrizia Gatti

Davide Cavalli

Paolo Gradella

Angelo Benecchi

Stefania Lanzi

Sandro Zanichelli

I consiglieri del gruppo "Brescello riparte"

Paola Montanari - capogruppo

Sara Montali

Alessandro Sacchi